

N° 471



**IL DIRETTORE
DELL'E.R.S.U. DI CATANIA**

O G G E T T O: Società Banca Sistema SpA + 1 c/ E.R.S.U. di Catania – D.I. n° 2475/2016 del Tribunale Civile di Catania – Ordinanza di provvisoria esecuzione parziale - emessa dal Giudice Istruttore in data 22/12/2016, - Pagamento somme interesse legali sul capitale =

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la l.r. 8 luglio 1977 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la l.r. 10/2000;

VISTA la legge regionale 25 novembre 2002 n. 20;

VISTO il Regolamento di funzionamento del CdA approvato da questo Ente con delibera n°681 del 07/03/2008;

VISTO il D.A. n. 1129 del 04/03/2015 con il quale è stata nominata la componente docente del Consiglio di Amministrazione dell'E.R.S.U. di Catania;

VISTA la delibera n. 1 del 28 dicembre 2015 del Commissario ad acta con la quale il Dott. Valerio Caltagirone è stato nominato Direttore dell'E.R.S.U. di Catania;

VISTO il D.P. n. 163/Serv. 1° S.G. del 03/05/2016, con il quale il Prof. Alessandro Cappellani è stato nominato Presidente dell'E.R.S.U. di Catania;

VISTA la nota assessoriale del 02/05/2017, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale – Dott. Gianni Silvia – autorizza l'E.R.S.U. di Catania, ai sensi dell'art. 43, D.lgs. 118/2011, a ricorrere alla prosecuzione della gestione provvisoria per l'anno 2017, per il tempo strettamente necessario all'adozione del Bilancio previsionale 2017 e, comunque, non oltre due mesi dalla data della suddetta nota (02/05/2017);

PREMESSO quanto sopra;

VISTO l'Atto di Cessione di Crediti stipulato in data 21/11/2013 tra Enel Energia S.p.A. (Cedente) e Banca Sistema SpA (Cessionario), a seguito di Atto notarile del 02/12/2013, con il quale l'Enel Energia SpA ha ceduto crediti inerenti n° 29 fatture per erogazione di energia elettrica all'E.R.S.U. di Catania, con scadenza dal 2011 al 2013, così come riportate nell'allegato "A" della racc. n. 22363 del suddetto Atto di cessione, per un totale complessivo di **€55.455,66=**, I.V.A. compresa;

VISTA la nota del 23/06/2016, prot. 4515/I, con la quale l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catania trasmetteva il ricorso per D.I. del 21/04/2016 promosso dalla Banca Sistema SpA c/ E.R.S.U. di Catania, per pagamento di fatture rimaste impagate, relative alla cessione di credito a terzi intervenuta tra la ricorrente Banca Sistema SpA ed Enel Energia, per l'ammontare complessivo di **€ 5.375,21=**, oltre gli interessi di mora dall'inizio fino al soddisfo, nonché spese legali ed accessori, in uno con il D.I. n° 2475/2016 del Tribunale Civile di Catania – R.G. 17448/2016 – con il quale il Giudice designato ingiungeva a quest'Ente il pagamento alla parte ricorrente (Banca Sistema SpA) della suddetta somma complessiva di **€ 5.375,21=**, adducendo che parte delle 29 fatture oggetto di cessione non risultano pagate dall'Ersu, oltre agli interessi come determinati in domanda, nonché spese legali, accessorie e procedurali, con opponibilità al suddetto procedimento entro quaranta giorni dalla notifica;

6

VISTA la nota del 20/07/2016, prot. 5344/U, con la quale questa Amministrazione chiedeva la difesa di quest'Ente all'Avvocatura Dello Stato di Catania, per opposizione al suddetto D. I. n° 2475/2016, motivandone le ragioni e trasmettendo una parziale documentazione;

VISTA la nota del 10/11/2016, prot. 16206/, con la quale si trasmetteva all'Avvocatura dello Stato di Catania l'ulteriore documentazione inerente la suddetta Opposizione, in uno con la relazione finale per la difesa dell'Ente, nella quale si riepilogavano le forniture effettuate e documentate con le fatture oggetto di cessione e gli inerente pagamenti effettuati da quest'Ente alla Soc. Enel Energia, mentre per alcune forniture non sussisteva il debito per intervenuta disdetta contrattuale delle utenze; il tutto partendo dalle origini del debito contestato e con gli allegati trasmessi, (schema riepilogativo all. 4/bis), in uno con la documentazione (fatture, mandati di pagamento, riscontri, etc.), per cui è stata provata l'inconsistenza delle pretese avanzate dalla Banca Sistema SpA, riducendosi di fatto ad un debito complessivo di soli **€. 12,92=**, corrispondenti alle somme dei b.b. trattenuti dalla nostra Banca Unicredit SpA;

VISTA la nota del 26/01/2017, prot. 1231/I, con la quale l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catania trasmetteva:

- l'Ordinanza di provvisoria esecuzione parziale - emessa dal Giudice Istruttore, in data 22/12/2016, con la quale, ai sensi dell'art. 648 del c.p.c. - non opponibile e/o reclamabile - concedeva la provvisoria esecuzione del credito avanzato dalla Banca Sistema, come da D. I. n° 2475/2016 - R.G. n. 17448/2016 -, per l'ammontare complessivo di **€. 5.375,21**, oltre interessi di mora ed accessori; nonché ai sensi dell'art. 183, comma 6°, del c.p.c., concedeva alle parti in causa di trasmettere - entro gg. 30 dalla notifica, il deposito di memorie limitate alle sole precisazioni o modificazioni delle domande, eccezioni e conclusioni già proposte, rinviando la causa per la decisione all'udienza fissata per giorno 16/05/2017;
- la PEC del 18/01/17, con la quale l'Avv. Giulia Vanini - difensore della ricorrente Banca Sistema SpA - intima il pagamento alla sua assistita, entro giorni 10 dalla notifica, della somma dalla stessa quantificata in modo sommario di **€. 8.816,25=**, calcolate in riferimento alla suddetta Ordinanza provvisoriamente esecutiva del 22/12/2016 e specificando che in difetto procederà alla notifica del titolo esecutivo, con ulteriore aggravio di spese a carico dell'Ente;

VISTA la nota del 01/02/2017, prot. 1501/U, con la quale questa Amministrazione, per quanto riguarda il secondo disposto della succitata Ordinanza riguardante, ai sensi dell'art.183, comma 6° del c.p.c., il deposito di memorie di precisazioni o modificazioni delle domande, delle eccezioni e delle conclusioni già proposte, ribadisce all'Avvocatura dello Stato di Catania che, dalla documentazione già trasmessa, partendo dalle origini del debito contestato, è stata provata l'inconsistenza delle pretese avanzate dalla Banca Sistema SpA, riducendosi di fatto alle sole somme dei b.b. trattenuti dalla Unicredit SpA, per complessivi **€. 12,92=**;

CONSIDERATO che la suddetta Ordinanza - (*anche se opinabile - Avvocatura dello Stato*) - deve essere eseguita, ai sensi dell'art. 648 del c.p.c. - non opponibile né reclamabile - per cui si deve provvedere - con la massima urgenza - al provvisorio soddisfo del credito avanzato dalla ricorrente Banca Sistema SpA - senza che ciò costituisca riconoscimento alcuna di colpa e fatta salva la restituzione delle somme, da parte della Banca Sistema SpA, in caso di esito favorevole per quest'Ente del giudizio nell'udienza del 16/05/2017;

PRESO ATTO che, non è stato assunto alcun precedente impegno di spesa relativo al suddetto debito e che occorre, pertanto, procedere alla formalizzazione del Debito Fuori Bilancio;

CONSIDERATO che il riconoscimento del debito fuori bilancio è di competenza del Consiglio di Amministrazione dell'E.R.S.U. e che sussiste il pericolo grave di pregiudizio per ritardato pagamento da parte dell'Ente, con aggravio di ulteriori spese legali, procedurali ed interessi di mora;

VISTA la nota del 01/02/2017, prot. 335, con la quale il Servizio Contenzioso - relaziona il contenzioso in essere, in uno con la relativa documentazione, chiedendo di inserire con urgenza il suddetto debito fuori bilancio all'O.d.g. del primo C.d.A. utile;

CONSIDERATO che il suddetto provvedimento è stato inserito, per la trattazione e determinazione da parte del C.d.A. dell'Ente, nella seduta consiliare del 08/02/2017, punto 7) all'O.d.g., ma il punto veniva rinviato alla successiva seduta consiliare utile, per richiesta di ulteriori chiarimenti;

CONSIDERATO che, successivamente, il Resp.le del Servizio Contenzioso dell'Ente rendeva tutti i chiarimenti possibili del suddetto debito fuori bilancio, sia al Presidente dei Revisori dei Conti dell'Ente che all'Ufficio di Ragioneria presenti, dandone piena contezza;

ACCERTATO, con il Resp.le dell'Ufficio di Ragioneria, con nota del 07/02/2017, prot. 406,

P

comunicava che sul cap. 212 “Debiti fuori Bilancio” istituito nell’esercizio finanziario 2016, per l’anno 2017 non prevede ancora alcun stanziamento e che il Bilancio di previsione pluriennale per l’esercizio finanziario 2017 è in fase di redazione;

VISTA la nota del 13/02/2017, prot. 1782/U, con la quale questa Amministrazione comunicava all’Avvocatura dello Stato di Catania e, per conoscenza, al legale della ricorrente – Avv.to Vanini Giulia Alessandra del Foro di Milano – che il debito dovuto da quest’Ente alla sua assistita è stato inserito nel prossimo C.d.A. del 20/02/17 per le opportune decisioni, chiedendo, inoltre, di non procedere ad ulteriori atti moratori;

CONSIDERATO che il suddetto provvedimento veniva nuovamente inserito, per la trattazione e determinazione, da parte del C.d.A. dell’Ente, sia nella seduta consiliare del 20/02/2017, punto 7) all’O.d.g., sia in quella straordinaria del 23/02/2017, punto 8) all’O.d.g., ma che entrambe le sedute consiliari sono state considerate “deserte”, per mancanza del numero legale dei consiglieri formalmente convocati;

CONSIDERATO che in data 23/02/2017 è decaduta, per fine mandato, la rappresentanza studentesca (N.3 rappresentanti degli studenti) in seno al C.d.A., venendo quindi a mancare il numero legale per la validità delle prossime sedute del Consiglio di Amministrazione dell’Ente;

CHE, nelle more della ricomposizione della rappresentanza studentesca in seno al Consiglio di Amministrazione, da eseguirsi con atto formale da parte del Dipartimento Regionale dell’Istruzione e della Formazione Professionale, bisogna, comunque, provvedere alla Gestione amministrativa dell’Ente, al fine di evitare danni erariali gravi ed irreparabili, conseguenti all’interruzione di servizi essenziali alla comunità studentesca universitaria;

VISTA la pec del 27/02/17, ns. prot. 2540/I del 01/03/17, dell’Avv.to Giulia Vanini – legale della Banca Sistema SpA – con la quale chiedeva di comunicare le decisioni prese dal C.d.A. nella seduta del 20/02/17, inerente il pagamento della somma presunta di € 8.816,25=, in difetto dovrà procedere alla notifica del titolo esecutivo, con ulteriore aggravio di spese a carico dell’Ente;

VISTO il Decreto presidenziale n. 6 dell’8/03/2017, con il quale il Presidente – Legale rappresentante dell’E.R.S.U. di Catania, riconosce, per le motivazioni espresse nell’atto istruttorio, il pagamento della somma complessiva presunta, ad oggi, di € 8.816,25=, quale debito fuori bilancio, alla Soc. Banca Sistema Spa, a seguito di Ordinanza di provvisoria esecuzione parziale del D.I. n° 2475/2016, emessa dal Giudice Istruttore in data 22/12/2016, ai sensi dell’art. 648 del c.p.c. – non opponibile e/o reclamabile - senza che ciò costituisca riconoscimento alcuna di colpa e fatta salva la restituzione somme all’esito favorevole per l’Ente del giudizio nell’udienza del 16/05/2017, di autorizzare il Direttore dell’Ente a prevedere sul cap. 212 “Debiti fuori bilancio” dell’Esercizio pluriennale di previsione 2017 la suddetta somma, nonché tutti gli atti consequenziali e dovuti, ai sensi di legge;

VISTA la nota del 10/03/17, prot. 29813/U, con la quale questa Amministrazione rappresentava, sia all’Avv.to Giulia Vanini che all’Avvocatura dello Stato di Catania, la situazione venutasi a creare, a seguito della decadenza, per fine mandato, della rappresentanza studentesca (N. 3 consiglieri) in seno al C.d.A. dell’Ente, venendo, quindi a mancare il numero legale per la validità delle prossime sedute del Consiglio di Amministrazione dell’Ente, per cui, nelle more, si chiedeva di non procedere ad ulteriori atti moratori;

VISTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del 14/03/17, prot. 3209/I, nel quale gli stessi rendono parere favorevole al riconoscimento del suddetto Debito fuori Bilancio inerente la Banca Sistema SpA, nonché gli atti consequenziali da assumere, avendo accertato che tali servizi sono da considerarsi utili e necessari alla funzionalità dell’Ente;

VISTE le note del 20/04/17 prot. 4324 e del 26/04/17 prot. 4426 trasmesse dalla Banca Sistema Spa, con le quali, oltre a sollecitare il suddetto pagamento, dichiarano che risultano maturati ulteriori interessi, determinati dagli stessi, presuntivamente in € 5.468,84= ;

VISTA la nota del 27/04/17, prot. 4465/U, con la quale, in risposta alle suddette note, si rappresenta alla Banca Sistema SpA la situazione venutasi a creare in seno a questa Amministrazione e che i pagamenti potranno essere corrisposti solamente quando sarà approvato il Bilancio pluriennale provvisorio 2017, la cui bozza è stata già trasmessa ai Revisori dei Conti dell’Ente per la necessaria approvazione, di imminente riscontro, e nelle more di non procedere ad ulteriori atti moratori;

VISTA la nota del 27/04/17, prot. 4464/U, con al quale si rappresenta all’Avvocatura dello Stato di Catania la nuova situazione posta in essere con le note di sollecito pagamento di interessi di mora trasmesse dalla Banca Sistema SpA;

CONSIDERATO che dai riscontri, in uno con l'Ufficio Ragioneria, ed in relazione ai documenti ed agli atti esistenti, riguardante la somma presunta di €. 8.816,25= richiesta dall'Avv. to Giulia Vanini, la somma da corrispondere, con urgenza, alla Banca Sistema SpA, ammonterebbe ad €. 6.166,55=, così composta:

- €. 5.375,21 quale sorte capitale su D.I. n. 2475/2016 del 14/06/2016;

- €. 540,00 quale onorario liquidato;

- €.145,50 quali spese liquidate;

- €. 81,00 per spese generali (15%);

- €. 24,84 C.P.A. (4%);

- Rilevando che:

per quanto riguarda gli interessi moratori richiesta in euro 2.507,62, si specifica che essi andranno liquidati successivamente, allorché il soggetto creditore invierà un prospetto analitico e dettagliato ove indicherà la sorte capitale su cui imputare gli interessi, la data di decorrenza, la data di scadenza, il tasso applicato per ogni singola fattura da verificare da parte di questo Ente;

per quanto riguarda l'I.V.A. sull'onorario del legale – Avv.to Giulia Vanini – pari ad €. 142,08=, vista la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 203, del 6.12.1994, si provvederà alla sua liquidazione solo successivamente se la società creditrice, essendo soggetto I.V.A. e quindi potrà recuperarla per rivalsa, dimostrerà il contrario;

VISTE le PEC dell'11/05/2017, prot. 4864/U e 4865/U trasmesse, rispettivamente, all'Avvocatura dello Stato e all'Avv.to Vanini Giulia, con le quali questa Amministrazione comunica i pagamenti che saranno realmente effettuati a favore della Banca Sistema SpA, come da Ordinanza di Provvisoria esecuzione del 22/12/16, per l'importo complessivo di €. 6.166,55=, escludendo al momento I.V.A. ed interessi moratori, per richiesta chiarimenti in merito, così come specificato al precedente punto ;

VISTO il Dure On Line di regolarità contributiva I.N.P.S. ed I.N.A.I.L. della Banca Sistema SpA;

VISTA la PEC, ns. prot. 4888/I del 12/05/17, con la quale il Legale Rappresentante della Banca Sistema SpA – dott. Gianluca Garbi – DICHIARA “ *che l'I.V.A. relativa alla documentazione da Voi fornita è per noi non detraibile, perché riguarda attività rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. n. 633 (solo attività esenti).*”, per cui questa Amministrazione deve corrispondere per il legale l'ulteriore somma di €. 142,08=, quale I.V.A. al 22%

CONSIDERATO che, per quanto sopra esposto, occorre impegnare, ad oggi, la somma complessiva di massima di €. 8.816,25= sul pertinente cap. 212 “Debiti Fuori Bilancio” del Bilancio 2016/2018 – Esercizio Finanziario anno 2017 -, a favore della Soc. Banca Sistema Spa, a seguito di Ordinanza di provvisoria esecuzione parziale del D.I. n° 2475/2016, emessa dal Giudice Istruttore in data 22/12/2016, ai sensi dell'art. 648 del c.p.c. non opponibile e/o reclamabile;

CONSIDERATO che nel suddetto capitolo per l'anno 2017, in attesa della conclusione dell'iter di approvazione del bilancio 2017/2019, come già relazionato dall'Ufficio di Ragioneria, non presenta stanziamenti idonei a pagare le somme come sopra liquidate e che occorre rimpinguarlo della corrispondente somma di €. 8.816,25;

CONSIDERATO le disponibilità esistenti sul Fondo Riserva Ordinario di cui al capitolo 201 e che detto impegno rientra tra la fattispecie prevista dall'art 48 del D.lgs. 118, lettera a);

VISTO il decreto direttoriale n° 408 del 17/05/17 con il quale si autorizza l'Ufficio Ragioneria:

art. 1) di effettuare lo storno dal cap. 201 (fondo riserva ordinario) sul cap. 212 (debiti fuori bilancio) del Bilancio 2016/2018 della somma complessiva di €. 8.816,25;

art. 2) di impegnare sul cap. 212 dell'Esercizio pluriennale 2016/2018 – Esercizio finanziario 2017 la somma complessiva, ad oggi, di €. 8.816,25 a favore della Banca Sistema SpA – giusto impegno di spesa n° 301 del 18/05/17;

art. 3) il pagamento della somma complessiva di €. 6.308,63 favore della Banca Sistema SpA;

art. 4) di sospendere il pagamento di €. 2.507,62 degli interessi moratori sul capitale, in attesa di un prospetto analitico e dettagliato degli stessi, da parte della Banca Sistema SpA;

VISTA l'allegata PEC del 31/05/17, prot. 5232/I, con la quale l'Avv.to Giulia Alessandra Vanini, in nome e per conto della Banca Sistema SpA, trasmette il prospetto analitico degli interessi di mora calcolati dalla data di scadenza delle singole fatture al saldo del capitale azionato (29/05/17) per l'importo complessivo presunto di €. 2.660,49=;

CONSIDERATO che, da ulteriori riscontri effettuati, la somma realmente dovuta per interessi di mora calcolati dalla data scadenza fatture al saldo del capitale azionato (29/05/17), ammonta a complessivi €. 2.169,32;

VISTA la somma urgenza e l'indifferibilità dell'impegno di massima da assumere;

DECRETA

ART. 1 – di autorizzare l'Ufficio Ragioneria al pagamento della somma complessiva, ad oggi, di €. 2.169,32= (euro duemilacentosessantatré/32), per il pagamento degli interessi di mora calcolati dalla data di scadenza delle singole fatture al saldo del capitale azionato (29/05/17), così come specificato in premessa, a favore della Soc. Banca Sistema Spa, a mezzo b.b. sul cod. IBAN IT43 S031 5801 600C C099 0000 082 intestato alla stessa, così come specificato con Pec del 18/01/17 dall'Avv. Giulia Vanini, a seguito di Ordinanza di provvisoria esecuzione parziale del D.I. n° 2475/2016, emessa dal Giudice Istruttore in data 22/12/2016, ai sensi dell'art. 648 del c.p.c. – non opponibile e/o reclamabile - senza che ciò costituisca riconoscimento alcuna di colpa e fatta salva la restituzione somme all'eventuale esito favorevole di giudizio per l'Ente nell'udienza del 16/05/2017;

ART. 2 – la spesa di €. 2.169,32 graverà sul cap. 212 "Debiti fuori bilancio" dell'Esercizio pluriennale di previsione 2016/2018 – Esercizio finanziario 2017 - giusto impegno di spesa n° 301 del 18/05/17 -, assunto con decreto direttoriale n° 408 del 17/05/17;

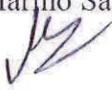
ART. 3 - di trasmettere tutti gli atti inerenti il suddetto provvedimento, dopo la completa definizione degli stessi, alla Procura Regionale Corte dei Conti di Palermo, per l'accertamento di eventuali responsabilità di terzi, ai sensi di legge;

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

"Sul presente atto si esprime la regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile del Procedimento

(Sig. Marino Salvo)

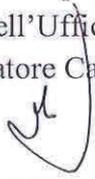


PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

"Sul presente atto si esprime, ai sensi del D.lgs. 118/2011, parere Favorevole di regolarità contabile"

Il Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria

(Ing. Salvatore Cantarella)



Catania, li 12 GIU. 2017

Servizio Contenzioso

(Il Resp. le: sig. Marino Salvo)



IL DIRETTORE
dott. Valerio Callagirone

